



Al via «L'Ora del Campari»: la Fondazione Bernareggi organizza tre «aperitivi letterari» con autori selezionati che presentano i loro libri

BERNAREGGI

«Aperitivi letterari» alla scoperta di tre autori

BARBARA MAZZOLENI

«L'Ora del Campari», per riaccendere, attraverso la scrittura, il dibattito su temi attuali, dal modo di comunicare la fede al pensiero del Signor Rossi fino all'architettura religiosa. A partire da domani, la Fondazione Bernareggi organizza un ciclo di tre «aperitivi letterari» invitando un gruppo di autori selezionati a presentare i loro libri: «L'iniziativa si propone di suggerire e far diventare oggetto di discussione autori, temi e letture di attualità e di cultura quotidiana che altrimenti resterebbero per lo più nascosti in una dimensione "di nicchia", anche se richiamano questioni significative», spiega don Giuliano Zanchi, segretario generale Fondazione Bernareggi.

Si comincia domani con «La trama della fede. Piccola introduzione alla fede cristiana» (Ed. Queriniana) del giovane sacerdote bergamasco Manuel Belli, introdotto da Giuseppe Vailati, filosofo dell'Università Cattolica di Milano. Un libro che disegna, con competenza e discrezione, un percorso di riscoperta di alcuni temi fondamentali della fede cristiana che far riflettere sulla possibilità di comunicare in modo nuovo il legame tra vita e fede.

Il 31 marzo, invece, l'appuntamento sarà con il noto sondaggista Nando Pagnoncelli e il suo libro «Le mutazioni del signor Rossi. Gli italiani tra mito e realtà» (prefazione di Giovanni Floris, ed. Edb). Introdotto da don Giuliano Zanchi, l'autore descrive il senso del suo lavoro, che fa dagli anni Ottanta, come il cercare di «sentire il polso» del Signor Rossi - lo straordinario perso-

■ Da domani «L'Ora del Campari» al Centro Congressi Giovanni XXIII

■ Si parte con don Manuel Belli che presenta il suo libro «La trama della fede»

naggio uscito dalla matita di Bruno Bozzetto - per capire come nel corso del tempo ha cambiato le sue abitudini e i suoi comportamenti.

L'architettura per il culto sarà invece al centro dell'ultimo incontro che il 21 aprile sarà dedicato al volume «Possiamo ancora costruire chiese? Emil Steffann e il suo Atelier» (editrice Schnell+Steiner) di Tino Grisi, architetto e docente all'Università degli Studi di Bergamo. Sarà don Fabrizio Rigamonti, direttore dell'Ufficio Beni culturali della diocesi di Bergamo, a introdurre la puntuale investigazione condotta dall'autore sul lavoro dell'architetto di chiese Emil Steffann (1899-1968).

Tutti gli incontri si svolgeranno alle 18 presso la Sala Hall bar del Centro Congressi Giovanni XXIII e saranno seguiti da un aperitivo. E gradita prenotazione sul sito www.congressibergamo.com.